

PIAZZA DA VINCI LE REAZIONI DELLA GENTE

«Lo schieramento agenti non ha impedito degrado, caos e illegalità»

LA SITUAZIONE

Più volte nel tempo si è ripetuto il fenomeno Continue le proteste

— MILANO —

IL "BOTELLON" organizzato in piazza Leonardo da Vinci scatena gli animi. Oggetto di polemica, la strategia messa in atto per contenere il fenomeno ma anche il risultato ottenuto. Un dispiegamento di forze «che non ha comunque impedito attività illegali, disturbo e degrado», sottolineano alcuni esponenti dell'opposizione in Consiglio comunale e in Zona 3. «Il Comune — scrive l'assessore alla Sicurezza Marco Granelli su Facebook — ha chiesto un intervento per contrastare il degrado, tutelando invece il normale ritrovo dei giovani. C'è stata un'azione coordinata di Prefettura, forze dell'ordine e polizia locale per impedire che nella piazza Leonardo da Vinci si svolgesse l'annunciato rave con musica tutta la notte impianti acustici ad alta intensità non autorizzati, venditori di birre abusivi, ecc. Infatti si sono ritrovati molti giovani nella piazza sul lato verso il Politecnico e sono stati insieme bevendo birre portate da casa senza effettuare rave distruttivi. Amsa poi oggi è intervenuta per pulire, e faremo in modo che riesca a svolgere la pulizia sempre nel modo migliore e più tempestivo».

IL PUNTO di vista degli esponenti di Forza Italia, però, è ribaltato: «Oggi siamo qui a registrare che il rave party si è svolto normalmente dalle 24 alle 5.30 con gravi disagi per i residenti e il solito stuolo di bottiglie e rifiuti vari abbandonati in una piazza trasformata in discarica a cielo aperto. Nella Milano di Pisapia il rispetto della legge e delle regole sono un dettaglio anacronistico e chiunque può agire come crede irridendo addirittura Comune, Forze dell'Ordine e Prefettura. Il Comune ancora una volta si dimostra to-

talmente incapace di fronte all'arroganza di chi tiene ostaggio un intero quartiere», tuonano Giulio Gallera, consigliere comunale di FI, e Marco Cagnolati di Zona 3. Sulla stessa lunghezza d'onda, il vicepresidente del Consiglio comunale e capogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Riccardo De Corato: «L'assessore Granelli nulla ha potuto o voluto fare: il botellon a base di musica e alcol, in piazza Leonardo da Vinci, alla fine si è svolto, con i residenti giustamente sul piede di guerra. A testimoniare ci sono le immagini scattate da un consigliere di Zona di Centrodestra, che ha voluto documentare quanto accaduto contrariamente a quanto aveva proclamato l'Amministrazione comunale ostentando determinazione e sicurezza». Un botta e risposta che non si esaurisce. «Il nostro desiderio — sottolinea l'assessore Granelli — non è impedire il divertimento ma il degrado». E «l'annunciato rave party di piazza Leonardo Da Vinci — continua — non si è tenuto. Quindi non c'è stata musica ad alto volume né vendita illegale di alcolici. Alcuni giovani si sono ritrovati in piazza ma Amsa questa mattina alle 6.30 era già intervenuta per ripulire. Ogni polemica è quindi pretestuosa. Voglio invece ringraziare le Forze dell'ordine per l'efficace attività di contenimento svolta». Interviene anche Adalberto Muzio, delegato alla Sicurezza del CdZ 3: «È stato compiuto un passo avanti, approvo la decisione di contenere l'impatto della manifestazione. Sono favorevole all'utilizzo della piazza per eventi musicali purché avvengano nel rispetto delle regole. Resta l'esigenza di trovare spazi per i giovani, anche per eventi autogestiti, lontano dai centri residenziali». I ragazzi del "Botellon" sono orgogliosi di essere riusciti a portare comunque della musica in piazza: ora sono intenzionati a dimostrare «ancora e ancora (come ieri) che le piazze sono dei cittadini e non dei poliziotti o degli assessori di turno». Insomma, lanciano l'ennesima sfida.

M.V.

